

## **Vera Vita S.p.A.**

### **Fondo Pensione Aperto**

#### **Vera Vita**

Rendiconti al 31 dicembre 2019

COMPARTO "POPOLARE BOND"

COMPARTO "POPOLARE GEST"

COMPARTO "POPOLARE MIX"

**Relazioni della Società di Revisione  
indipendente**

**Fondo Pensione Aperto  
Vera Vita  
Comparto "POPOLARE BOND"**

Rendiconto della fase di accumulo per  
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

**Relazione della Società di Revisione  
indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### Al Consiglio di Amministrazione di Vera Vita S.p.A.

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare BOND (il Comparto) attivato da Vera Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare BOND attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare BOND e alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della Società sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della Società ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese degli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare BOND e della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Andrea Paiola**  
Socio

Torino, 6 marzo 2020

**Fondo Pensione Aperto  
Vera Vita  
Comparto "POPOLARE GEST"**

Rendiconto della fase di accumulo per  
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

**Relazione della Società di Revisione  
indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### Al Consiglio di Amministrazione di Vera Vita S.p.A.

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare GEST (il Comparto) attivato da Vera Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare GEST attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare GEST e alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della Società sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della Società ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare GEST e della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Andrea Paiola**  
Socio

Torino, 6 marzo 2020

**Fondo Pensione Aperto  
Vera Vita  
Comparto "POPOLARE MIX"**

Rendiconto della fase di accumulo per  
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

**Relazione della Società di Revisione  
indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### Al Consiglio di Amministrazione di Vera Vita S.p.A.

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare MIX (il Comparto) attivato da Vera Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare MIX attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare MIX e alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori della Società sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale della Società ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare MIX e della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Andrea Paiola**  
Socio

Torino, 6 marzo 2020



# FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA

a contribuzione definita

Iscritto all'apposito albo in data 11 novembre 1998 al n. 31

## Relazione e Rendiconto ————— Esercizio 2019 —————

**VERA VITA S.p.A.**

Sede Legale Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona

Capitale sociale € 219.600.005 int. vers. - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03035950231 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento Isvap n. 1762 del 21 dicembre 2000 G.U. N.1 del 2 gennaio 2001 - Iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'Ivass al n. 1.00137. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa – Verona e facente parte del gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019. Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230.

## **ORGANI DEL FONDO**

### **Consiglio di Amministrazione**

Anolli	Mario	Consigliere	Presidente
Grossi	Paola	Consigliere	Vice Presidente
Passafiume Alfieri	Marco	Consigliere	Amministratore Delegato
Calzolari	Mattia	Consigliere	
Campedelli	Bettina	Consigliere	
Panigoni	Felice Angelo	Consigliere	
Renza	Paolo	Consigliere	
Raichi	Roberto	Direttore Generale	

### **Collegio sindacale**

Carabelli	Pierluigi	Presidente Collegio Sindacale
Copparoni	Alessandro	Sindaco Effettivo
Ugolini	Saverio	Sindaco Effettivo

### **Responsabile del Fondo**

Delle Donne            Bruno

### **Organismo di Sorveglianza**

Bordone    Secondo    membro effettivo  
Tomassini    Claudio    membro effettivo

## INDICE

---

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	4
RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO	pag.	18
INFORMAZIONI GENERALI	pag.	19
COMPARTO “POPOLARE BOND” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	25
COMPARTO “POPOLARE GEST” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	33
COMPARTO “POPOLARE MIX” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	41

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

### **Situazione del Fondo**

Il “Fondo Pensione Aperto Vera Vita”, che opera in regime di contribuzione definita, è un fondo pensione aperto istituito ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato dalla COVIP con provvedimento del 7 agosto 1998. Con lo stesso provvedimento la Commissione medesima ha approvato il Regolamento e rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Il “Fondo Pensione Aperto Vera Vita” è stato iscritto in data 11 novembre 1998 al n. 31 dell'albo dei fondi pensione tenuto presso la COVIP.

Con l’esercizio 2019, ha preso avvio l’incarico conferito ad Anima S.G.R. S.p.A. per la gestione del patrimonio del Fondo.

Con efficacia dal 1° novembre 2019, è stata modificata la composizione dei *benchmark* dei singoli comparti in cui si articola il Fondo; le modifiche sono state adottate per consentire una maggiore flessibilità degli investimenti della componente obbligazionaria.

In merito alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341, nel corso del 2019 la COVIP ha avviato e concluso la pubblica consultazione dei seguenti documenti:

- schema delle Direttive alle forme pensionistiche complementari per adeguarsi alle novità normative (in particolare, con riguardo al sistema di governo dei fondi pensione e alla trasparenza messa in atto attraverso gli obblighi informativi nei confronti degli aderenti);
- schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici;
- schema delle modifiche ed integrazioni al “Regolamento sulle procedure relative all’autorizzazione all’esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche degli statuti e regolamenti, al riconoscimento della personalità giuridica, alle fusioni e cessioni, all’attività transfrontaliera e ai piani di riequilibrio”;
- schema del nuovo “Regolamento in materia di procedura sanzionatoria della COVIP”.

Con comunicato pubblicato sul proprio sito alla fine di dicembre 2019, la Covip ha precisato che, attuate le pubbliche consultazioni - finalizzate alla successiva emanazione dei provvedimenti di propria competenza - ha ritenuto preferibile completare il percorso di pubblica consultazione, anche in relazione alla documentazione sulla trasparenza (raccolta delle adesioni e comunicazioni agli iscritti). I provvedimenti definitivi saranno, quindi, emanati solo al termine della procedura di pubblica consultazione relativa alla documentazione sulla trasparenza.

Nel corso del 2019 la COVIP ha anche emanato le “Disposizioni in ordine alla parità di trattamento tra uomini e donne nelle forme pensionistiche complementari collettive”. Le Disposizioni tengono conto di quanto disposto dall’art. 30-bis del Decreto lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna). L’art. 30-bis del Decreto lgs. n. 198/2006 reca in particolare norme in tema di divieto di discriminazioni nelle forme pensionistiche complementari collettive, stabilendo anche che differenze di trattamento sono consentite ove le stesse siano giustificate sulla base di dati attuariali, affidabili, pertinenti ed accurati. In adempimento della Delibera, è stata inviata alla COVIP la relazione riguardante l’utilizzo del fattore sesso nel calcolo delle prestazioni assicurative in forma di rendita erogate dal Fondo.

Sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 25 luglio 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/1238 sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP). Entro un anno dall’emanazione del Regolamento, la Commissione Ue dovrà varare la regolamentazione delegata inerente, tra l’altro, l’informativa ai potenziali aderenti e agli aderenti, i costi e le tecniche di mitigazione del rischio. Trascorso un anno dall’introduzione dei regolamenti delegati, il Regolamento Pepp potrà iniziare a trovare effettiva applicazione. Una caratteristica peculiare del Pepp è la possibilità per l’iscritto di continuare a contribuire al medesimo prodotto in caso di cambio di residenza da un paese Ue a un altro paese Ue.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo contava n. 457 iscritti attivi (475 alla fine del 2018).

I contributi lordi raccolti nell’esercizio ed i trasferimenti di posizioni individuali da altre forme pensionistiche complementari, affluiti nel fondo nel corso dell’esercizio, ammontano complessivamente ad euro 262.172. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono pari ad euro 80.556.

Alla fine dell’esercizio la somma degli attivi netti destinati alle prestazioni dei comparti in cui si articola il Fondo ammontava ad euro 6.935.402. La variazione, rispetto all’esercizio 2018, dell’attivo netto destinato alle prestazioni ammonta ad euro 197.867. Nel corso del periodo di imposta relativo all’esercizio 2019, per i comparti Popolare Gest e Popolare Mix è maturato un debito di imposta; per il comparto Popolare Bond un credito di imposta.

Di seguito sono riepilogate le voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale e le componenti che hanno concorso alla variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni.

<u>Stato patrimoniale</u>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Attività</b>		
<i>Investimenti</i>	6.992.997	6.729.930
<i>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</i>	50.542	49.525
<i>Crediti di imposta</i>	4.282	63.605
<b>Totale attività fase di accumulo</b>	<b>7.047.821</b>	<b>6.843.060</b>
<b>Passività</b>		
<i>Passività della gestione previdenziale</i>	200	36.043
<i>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</i>	50.542	49.525
<i>Passività della gestione finanziaria</i>	24.578	19.957
<i>Debiti di imposta</i>	37.099	-
<b>Totale passività fase di accumulo</b>	<b>112.419</b>	<b>105.525</b>
<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>6.935.402</b>	<b>6.737.535</b>
<u>Conto economico</u>		
<i>Saldo della gestione previdenziale</i>	-245.982	-206.445
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	624.941	-244.545
<i>Oneri di gestione</i>	-84.669	-80.731
<i>Imposta sostitutiva</i>	-96.423	63.605
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>197.867</b>	<b>-468.116</b>

Responsabile del Fondo è il prof. Bruno Delle Donne. I membri effettivi dell'organismo di sorveglianza sono il dottor Secondo Bordone e il dottor Claudio Tomassini.

### **Regime fiscale applicabile al Fondo**

La Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha modificato l'art. 17 del d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, disponendo l'incremento dall'11% al 20% dell'aliquota da applicare al risultato netto maturato in ciascun periodo, con effetto dal periodo di imposta dell'anno 2014. I redditi derivanti da titoli pubblici ed equiparati in cui investe il Fondo – al fine di garantire che siano assoggettati all'aliquota ridotta del 12,50% ad essi applicabile – concorrono alla formazione del risultato maturato nel periodo di imposta nella misura del 62,50% del loro ammontare.

### **Politica di gestione: il quadro macroeconomico**

Il quadro macroeconomico della prima metà del 2019 è stato caratterizzato da un deterioramento dei principali indicatori correnti e prospettici, portando ad una revisione al ribasso delle stime di crescita a livello globale. A pesare sul rallentamento delle varie aree economiche sono stati soprattutto il commercio globale, che ha visto una forte contrazione a causa della guerra dei dazi tra USA e Cina e, in parallelo, il comparto manifatturiero, fiaccato dai minori scambi internazionali. Successivamente, a partire dal terzo trimestre, lo scenario si è assestato grazie ad un'attenuazione del pessimismo incorporato nelle previsioni iniziali e agli effetti del rinnovato sostegno da parte di politiche monetarie nuovamente espansive.

Gli Stati Uniti, dopo l'exploit del 2018, chiudono il 2019 con una crescita intorno al 2,3%, proseguendo quello che può essere considerato il ciclo

espansivo più lungo della loro storia. Il picco di crescita è tuttavia superato e la moderazione evidente nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente al 2,3% e 2,1%, ne è una testimonianza evidente.

La produzione industriale, maggiormente sensibile alle dinamiche commerciali globali, ha sofferto particolarmente durante tutto l'anno proprio per gli elementi di incertezza di natura geo-politica e per l'inasprimento dei toni tra USA e Cina sulla guerra commerciale. La rivalità tra le due superpotenze, con il Presidente Trump che ha minacciato nuovi dazi e posto restrizioni alle multinazionali americane nei loro rapporti con le compagnie cinesi, soprattutto nei settori tecnologico e delle comunicazioni, ha inciso negativamente sugli indici di fiducia del comparto manifatturiero, che si sono stabilizzati nella seconda metà dell'anno.

Rimangono invece ancora in territorio ampiamente espansivo, seppure in calo, gli indicatori riguardanti il settore dei servizi, maggiormente guidato dai consumi interni. Su questo fronte si evidenzia come il mercato del lavoro si mantenga ancora solido, con un tasso di disoccupazione sceso dal 4% al 3,5% nel corso dell'anno e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha superato il 63%.

Nella sua guerra alla concorrenza cinese, Trump ha coinvolto anche la Federal Reserve, chiedendo a più riprese una politica più accomodante, in modo da indebolire il dollaro e rendere meno competitive le importazioni. Il governatore Powell, pur ribadendo l'autonomia della Fed rispetto al governo americano, ha preso atto del rallentamento in atto e di quello atteso in base agli indici di fiducia e ha invertito il percorso di rialzi dei tassi preventivato l'anno scorso, effettuando tre tagli da 25 punti base. La riduzione del tasso guida è da mettere anche in relazione a dinamiche di inflazione non particolarmente brillanti, con la variazione anno su anno che in diverse fasi dell'anno si è allontanata dall'obiettivo del 2%.

Le dinamiche di crescita europee hanno subito una flessione ancora più marcata rispetto agli USA. Gli indici di fiducia nel settore manifatturiero si sono deteriorati nel primo semestre, scendendo sotto la soglia tra espansione e recessione, proseguendo la loro discesa nel terzo trimestre, per poi rimbalzare leggermente nell'ultima parte dell'anno. Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita dell'1,9%, il PIL europeo si è attestato nell'intorno del +1,2% per il 2019.

I paesi a vocazione industriale e maggiormente orientati all'export, come Germania e Italia, sono stati i più colpiti dalla contrazione del commercio internazionale, che ha colpito in particolare il settore automobilistico.

Si mantengono in zona espansiva gli indicatori relativi al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione continua la sua discesa, in atto ormai da sei anni, portandosi al 7,5%. L'inflazione, dopo un'impennata in primavera a 1,7%, ha subito una discesa marcata verso lo 0,7% in autunno, per poi risalire a 1,3% nella rilevazione di fine anno.

Nel corso dell'anno sull'Eurozona hanno pesato diversi fattori geopolitici come la Brexit e le elezioni Europee. Il mancato conseguimento dell'accordo per l'uscita del Regno Unito dal blocco europeo e il disorientamento della politica interna britannica hanno creato forte incertezza nel quadro macroeconomico.

L'esito delle elezioni europee ha, invece, portato ad un rasserenamento del

clima. Lo status-quo è sostanzialmente rimasto invariato, con i due schieramenti eurocentrici principali, Socialisti e Popolari che, pur costretti a trovare nuove alleanze, hanno mantenuto ampio potere nella formazione della commissione.

La Banca Centrale Europea ha continuato a fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, mantenendo invariato il bilancio tramite il reinvestimento di cedole e scadenze. Come la Federal Reserve, anche la BCE ha reagito preventivamente alla debolezza prospettata dagli indicatori e ha ripristinato una posizione di politica monetaria particolarmente accomodante. Il passaggio di testimone da Mario Draghi a Christine Lagarde è avvenuto all'insegna della continuità nell'azione dell'istituto di Francoforte, cosa che ha rassicurato i mercati finanziari e ha reso il quadro generalmente più stabile.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con una divergenza tra il settore manifatturiero e quello dei servizi. Il primo, come nella maggior parte degli altri paesi, è ancora in territorio negativo, mentre il secondo si mantiene a malapena in territorio espansivo.

La crescita complessiva per il 2019 si è assestata non lontana dallo 0,2%. Buoni segnali arrivano invece sul fronte dell'occupazione, scesa sotto il 10% per la prima volta da sette anni.

Dopo una fase di volatilità sperimentata dai titoli di Stato domestici durante l'estate, la stabilizzazione sul fronte di politica interna e l'approvazione di una legge di stabilità in linea con i vincoli europei hanno portato a una normalizzazione del differenziale verso i corrispondenti titoli tedeschi, con un relativo beneficio per le finanze pubbliche.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, per quanto caratterizzato da una certa volatilità. Dopo un primo trimestre stabile (+0,6%), spinto dal miglioramento della bilancia commerciale dovuto al collasso delle importazioni, il percorso è proseguito con moderazione e punta a un risultato complessivo dell'1% per il 2019. L'aumento dell'IVA dall'8% al 10%, attuato nel mese di ottobre, ha portato ad un calo della fiducia dei consumatori, i quali, nonostante l'aumento dei prezzi, non sono propensi ad incrementare gli acquisti di beni durevoli. Il rischio di nuove tariffe, il rallentamento dell'economia globale e l'apprezzamento dello Yen hanno fatto sì che il contributo netto della bilancia commerciale sia rimasto negativo. L'inflazione, ben lontana dal target del 2%, ha spinto la Banca del Giappone a mantenere il tasso guida a -0,10%, anche per contrastare le mosse delle altre banche centrali.

I paesi emergenti, Cina in primis, stanno rallentando molto meno marcatamente rispetto ai paesi sviluppati, anche se risentono negativamente della flessione del commercio globale.

Il tasso di crescita della Cina continua a mantenersi sopra il 6%, disegnando una discesa soft e gli indicatori di fiducia mostrano un trend opposto a quello dei paesi sviluppati. Il settore dei servizi e quello dell'agricoltura sono infatti in contrazione, mentre cresce il manifatturiero, ma entrambi si mantengono in

territorio espansivo sopra i 50 punti. Tra i segnali maggiormente positivi troviamo le vendite al dettaglio, in forte crescita nonostante il calo del settore automobilistico. La solida crescita dei salari, i tagli alle tasse e la fiducia dei consumatori hanno sostenuto i consumi, ma rimane sullo sfondo il tema del controllo dei rischi finanziari, che ha limitato e continuerà a limitare il grado di allentamento della politica fiscale e monetaria.

### **Mercati obbligazionari**

Il 2019 è stato caratterizzato da un sostanziale mutamento di scenario macroeconomico, che ha impattato sui tassi di interesse. A partire dai primi mesi dell'anno, le banche centrali hanno preso atto del susseguirsi di dati macroeconomici poco soddisfacenti e hanno gradualmente mutato il loro approccio di politica monetaria. Le scelte di politica monetaria si sono quindi ripercosse sulla dinamica dei tassi che hanno raggiunto, almeno in Europa, nuovi minimi storici. Il titolo decennale tedesco ha aperto l'anno a +0,24% e ha raggiunto il livello record di -0,70% a fine agosto. Nel terzo e quarto trimestre le minori incertezze geopolitiche hanno alleggerito la pressione sul Bund che ha chiuso l'annata a -0,18%.

Il titolo decennale italiano ha espresso una dinamica analoga. Il mercato ha reagito positivamente all'Alleanza di governo nata a fine estate. Il tasso decennale italiano, dopo aver iniziato l'anno in area 2,7%, ha raggiunto l'1,4% di fine dicembre. Anche lo spread ha manifestato dinamiche analoghe: nei primi mesi dell'anno è rimasto intorno a 250 bps, oscillando con punte oltre 280; nei mesi estivi si è compresso di oltre 100 bps fino a quota 140, per poi chiudere l'anno in area 160.

### **Mercati azionari**

I mercati azionari hanno registrato un'annata particolarmente brillante, non solo recuperando le perdite dell'anno precedente, ma segnando performance tra le più alte dalla crisi del 2008. Il bilancio è stato positivo per tutte le aree geografiche e l'indice MSCI World All Country, con una performance del 27%, ha toccato nuovi record, trainato dalle borse USA, anch'esse ai massimi storici.

Infatti, se da un lato lo scenario macroeconomico non è stato favorevole, con eventi che hanno alimentato un clima d'incertezza, quali la Brexit, la guerra dei dazi Cina - USA e le tensioni politiche globali, dall'altro si sono registrate la crescita dell'economia statunitense e una svolta accomodante da parte delle principali Banche centrali, che hanno di fatto limitato le perdite dei mercati nei periodi di maggior incertezza. In modo particolare la Fed, oltre ad aver tagliato tre volte i tassi nel corso dell'anno, è tornata ad espandere il suo bilancio, immettendo liquidità con operazioni di brevissimo termine, al fine di garantire liquidità al sistema bancario.

In generale le perdite subite dalle borse all'annuncio di eventi negativi sono state più che compensate dai recuperi avvenuti in seguito a notizie positive. Nel finale d'anno, inoltre, si è parzialmente rasserenato il clima sul fronte della guerra commerciale USA-Cina e la perdurante incertezza legata alla vicenda Brexit si è nettamente ridimensionata in seguito alle elezioni politiche nel Regno Unito.

Nel dettaglio, il 2019 ha visto registrare, tra le borse europee, le seguenti performance al lordo dei dividendi: il FTSE MIB + 33,8%, il DAX tedesco +25,5%, il CAC 40 francese +30,5% e l'IBEX 35 spagnolo +16,5%.

Negli Stati Uniti, lo S&P 500 ha registrato una performance del +31,5%, il Nasdaq del +36,7% e il Dow Jones del +25,3%. Il Giappone ha chiuso l'anno con un incremento del 20,7%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,6%, con Shangai a +39,2% e Hong Kong a +13%.

### **Mercati dei cambi**

In un contesto di bassa volatilità dei mercati valutari, l'Euro ha visto un moderato indebolimento nei confronti del dollaro per buona parte dell'anno. A pesare sulla moneta unica è stata la relativa debolezza dei dati macroeconomici in Europa, a cui si è aggiunto un peggioramento delle aspettative. Tale scenario ha spinto la BCE, nel corso dell'anno, a dare un nuovo impulso accomodante alla sua politica monetaria. Nell'ultimo trimestre, complici il venir meno di alcune tensioni geopolitiche e il rialzo del tasso risk-free, l'Euro ha ripreso forza. Dopo aver toccato, a fine settembre, un minimo poco sotto 1,09 dollari, il cambio Euro Dollaro ha chiuso l'anno a 1,123.

Lo Yen si è rafforzato nella prima parte dell'anno, soprattutto durante la fase di grande tensione nelle trattative USA-Cina sul commercio, raggiungendo l'apice nel mese di agosto, quando bastavano 105 Yen per Dollaro. La moneta americana ha ripreso forza nell'ultima parte dell'anno, con l'allentamento delle tensioni commerciali tra USA e Cina, chiudendo a 108,6, poco distante dai livelli di un anno prima.

### **Politica e performance dei comparti**

La componente azionaria del patrimonio – in particolare per i comparti Popolare Gest e Popolare MIX - a causa dei volumi che non avrebbero consentito altrimenti un'efficiente diversificazione, è stata alimentata anche da quote di OICR, così da minimizzare il rischio idiosincratice (ossia il rischio specifico del singolo investimento).

Nella gestione delle risorse, non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici.

Il Regolamento del Fondo prevede che, nei casi di adesione su base collettiva, le spese a carico degli aderenti e del Fondo possano essere ridotte. Se l'agevolazione è relativa alle commissioni di gestione espresse in misura percentuale sul patrimonio, essa comporta l'emissione di classi di quote differenti. In particolare, per i comparti Popolare Gest e Popolare Mix è operativa la classe di quote denominata "A" - che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "A" - e, per il comparto Popolare Gest, anche la classe di quote denominata "B" - che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "B" -; nelle schede collettività è riportato il dettaglio delle agevolazioni praticate. Non risulta operativa, invece, la classe di quote denominata "C", che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "C". Per tali fasce, la struttura delle spese applicate si differenzia rispetto a quella base per la riduzione o l'eliminazione della commissione *una tantum* di adesione e per la riduzione dell'aliquota della commissione sul patrimonio. I dati di *performance* del comparto – determinati al

netto di tutti gli oneri di gestione - riportati di seguito si riferiscono alla classe di quote base, mentre l'incidenza degli oneri di gestione e di negoziazione è determinata con riferimento al patrimonio complessivo del comparto.

### **Comparto Popolare Bond**

L'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 1.054.714.

#### Benchmark fino al 31 ottobre 2019

*FTSE EMU Government Bond Index 3-7 years* 100%

#### Benchmark dal 1° novembre 2019

*ICE BofAML Euro Treasury Bills* 20%

*JP Morgan EMU Government Bond* 80%

La gestione del comparto ha registrato alla chiusura dell'anno un rendimento – determinato al lordo degli oneri che gravano sul Fondo – leggermente positivo. Nel corso della prima parte dell'anno l'attività di gestione si è focalizzata sulla riduzione della componente *corporate* a favore dei titoli governativi area euro e alla sostituzione della componente variabile in tasso fisso.

Il portafoglio è stato mantenuto complessivamente leggermente in sottopeso in termini di *duration*; tale posizionamento è stato effettuato prevalentemente sulla componente governativa area euro *core*.

L'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata dalla modifica della politica di investimento del comparto: pertanto, il portafoglio è stato adeguato al nuovo parametro di riferimento, mantenendo comunque un posizionamento in leggero sottopeso sulla *duration* nella sua composizione.

Nella seguente tabella è evidenziata l'incidenza sul patrimonio medio del periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell'anno sul comparto.

“Popolare Bond” – oneri di gestione e di negoziazione	
Peso percentuale sul patrimonio medio	
<i>Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio</i>	1,10%
<i>Spese per il responsabile del Fondo</i>	0,06%
<i>Contributo annuale Covip</i>	0,01%
<i>Oneri di negoziazione</i>	0,04%
<b>Totale</b>	<b>1,21%</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del *benchmark*. La *performance* del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del *benchmark* al netto dell'imposta sostitutiva.

“Popolare Bond” - Rendimento 2019	
Comparto	0,41%
“Benchmark” *	2,51%

\* Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

“Popolare Bond” – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	-0,51%	-0,03%	1,66%
“Benchmark” *	0,90%	1,14%	2,70%

\*Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

“Popolare Bond” – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	2,07%	2,08%	2,57%
“Benchmark”	1,78%	1,74%	2,49%

### **Comparto Popolare Gest**

L’attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 3.177.091.

#### Benchmark fino al 31 ottobre 2019

<i>FTSE EMU Government Bond Index 3-7 years</i>	85%
<i>DJ Euro Stoxx 50 Net Return</i>	15%

#### Benchmark dal 1° novembre 2019

<i>ICE BofAML Euro Treasury Bill</i>	15%
<i>JP Morgan EMU Government Bond</i>	70%
<i>DJ Euro Stoxx 50</i>	15%

Il rendimento della gestione a fine anno è risultato positivo. Nel corso della prima parte dell’anno l’attività di gestione si è focalizzata sulla riduzione della componente *corporate* a favore dei titoli governativi area euro e alla sostituzione della componente variabile in tasso fisso. Il portafoglio è stato mantenuto complessivamente leggermente in sottopeso in termini di *duration*: tale posizionamento è stato effettuato prevalentemente sulla componente governativa area euro *core*. L’ultima parte dell’anno è stata caratterizzata dalla modifica della politica di investimento del comparto nella sua componente obbligazionaria; pertanto il portafoglio è stato adeguato al nuovo parametro di riferimento, mantenendo, comunque un, posizionamento in leggero sottopeso sulla *duration* nella sua composizione. Per la componente azionaria, l’esposizione è stata leggermente incrementata in sovrappeso nella seconda parte dell’anno. Sono state effettuate delle azioni di consolidamento parziale nel corso del periodo.

Nella seguente tabella è evidenziata l’incidenza sul patrimonio medio del periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell’anno sul comparto.

“Popolare Gest” – oneri di gestione e di negoziazione	
Peso percentuale sul patrimonio medio	
<i>Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio</i>	1,15%
<i>Spese per il responsabile del Fondo</i>	0,06%
<i>Contributo annuale Covip</i>	0,00%
<i>Oneri di negoziazione</i>	0,04%
<b>Totale</b>	<b>1,25%</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del *benchmark*. La *performance* del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del *benchmark* al netto dell'imposta sostitutiva.

"Popolare Gest" - Rendimento 2019	
Comparto	3,68%
"Benchmark" *	5,31%

\*Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

"Popolare Gest" – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	0,53%	0,89%	2,07%
"Benchmark" *	1,67%	1,88%	3,05%

\*Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

"Popolare Gest" – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	2,35%	2,73%	3,07%
"Benchmark"	2,17%	2,56%	2,97%

### **Comparto Mix**

L'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 2.703.597.

#### Benchmark fino al 31 ottobre 2019

JPM Government Bond Europa	50%
DJ Euro Stoxx 50 Net Return	50%

#### Benchmark dal 1° novembre 2019

ICE BofAML Euro Treasury Bills	10%
JP Morgan EMU Government Bond	40%
DJ Euro Stoxx 50	50%

La gestione del portafoglio ha registrato nell'anno un risultato positivo, in linea con quello registrato dal *benchmark*. Nel corso della prima parte dell'anno l'attività di gestione si è focalizzata sulla riduzione della componente *corporate* a favore dei titoli governativi area euro e alla sostituzione della componente variabile in tasso fisso. Il portafoglio è stato mantenuto complessivamente leggermente in sottopeso in termini di *duration*; tale posizionamento è stato effettuato prevalentemente sulla componente governativa area euro *core*. L'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata dalla modifica della politica di investimento del comparto nella sua componente obbligazionaria; pertanto, il portafoglio è stato adeguato al nuovo parametro di riferimento, mantenendo, comunque, un posizionamento in leggero sottopeso sulla *duration* nella sua composizione. Per la componente azionaria, l'esposizione è stata leggermente incrementata in sovrappeso nella seconda parte dell'anno. Sono state effettuate delle azioni di consolidamento parziale nel corso del periodo.

Nella seguente tabella è evidenziata l'incidenza sul patrimonio medio del

periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell'anno sul comparto.

“Popolare Mix” – oneri di gestione e di negoziazione Peso percentuale sul patrimonio medio	
<i>Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio</i>	1,22%
<i>Spese per il responsabile del Fondo</i>	0,06%
<i>Contributo annuale Covip</i>	0,01%
<i>Oneri di negoziazione</i>	0,02%
<b>Totale</b>	<b>1,31%</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del *benchmark*. La *performance* del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del *benchmark* al netto dell'imposta sostitutiva.

“Popolare Mix” - Rendimento 2019	
Comparto	13,45%
“Benchmark” *	14,59%

\*Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

“Popolare Mix” – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	3,35%	3,05%	4,05%
“Benchmark” *	4,23%	3,96%	4,40%

\* Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

“Popolare Mix” – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	5,16%	6,66%	6,30%
“Benchmark”	5,19%	6,86%	6,90%

### Costi complessivi a carico del Fondo

Nella seguente tabella sono riportate le commissioni di gestione a carico del Fondo – per ciascuno dei comparti in cui si articola - di competenza dell'esercizio.

<b>Commissioni di gestione a carico del Fondo</b>	
<b>Comparto</b>	<b>Importo (euro)</b>
Popolare Bond	12.345
Popolare Gest	36.164
Popolare Mix	32.047
<b>TOTALE</b>	<b>80.556</b>

Con riferimento agli oneri fiscali, nel corso del periodo di imposta relativo all'esercizio 2019, per tutti i comparti è maturato un debito di imposta.

Nell'esercizio, sono state imputate al Fondo spese relative alla remunerazione del responsabile del Fondo per un importo complessivo di euro 3.989, nonché spese di negoziazione per euro 2.444.

Si precisa che, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo,

sul patrimonio dei comparti, le cui risorse sono state investite in quote di OICR, non sono stati fatti gravare né spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

**Costi a carico degli aderenti**

Nel corso del 2019 non sono stati applicati costi prelevati dai contributi versati. Il Fondo non prevede l'applicazione di costi prelevati dalle posizioni individuali nella fase di accumulo.

**Operazioni in conflitto di interessi**

Nell'esercizio non sono stati effettuati investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi.

In nessun caso sussistono condizioni che determinano distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo o modalità di gestione delle risorse stesse non conformi all'esclusivo interesse degli iscritti.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 10 febbraio 2020, la COVIP ha pubblicato in consultazione lo Schema delle 'Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza', predisposte a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005 (di seguito: Decreto), n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341. Il Documento adegua le disposizioni vigenti emanate dalla COVIP con quanto previsto nel Decreto, con particolare riguardo alle norme volte a: determinare i contenuti delle informazioni generali sulla forma pensionistica complementare, da rendere agli aderenti e beneficiari; descrivere le informazioni che devono essere fornite ai potenziali aderenti; definire le informazioni periodiche agli aderenti che tutte le forme pensionistiche sono tenute a mettere a disposizione degli aderenti; stabilire che, durante la fase di prepensionamento, siano fornite all'aderente, almeno tre anni prima dell'età di pensionamento, informazioni circa le opzioni di erogazione della prestazione pensionistica maturata; disciplinare l'informativa da rendere ai beneficiari durante la fase di erogazione delle rendite.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Secondo le ultime stime di consenso la crescita mondiale è attesa mantenersi su livelli vicini al 3,1% nel corso del 2020. Le economie avanzate dovrebbero crescere dell'1,5% nel 2020, dall'1,7% del 2019, sulla scia di un rallentamento più marcato degli Stati Uniti (all'1,8% dal 2,3%) e del Giappone (allo 0,3% dallo 0,9%). Dall'altro lato le economie emergenti sono attese crescere al 4,6% nel 2020, dal 4,5% del 2019. In tale scenario la crescita nelle economie avanzate continuerà ad essere sostenuta principalmente dai consumi, supportati da una tenuta del mercato del lavoro che, sebbene in rallentamento, dovrebbe continuare a registrare una crescita in tutti i principali paesi, affiancata da un rafforzamento della dinamica delle retribuzioni. La dinamica degli investimenti, dopo il rallentamento dalla fine 2017, dovrebbe registrare un moderato rafforzamento, e di conseguenza l'attività manifatturiera nel suo complesso dovrebbe confermare i segnali di miglioramento emersi già a fine 2019. Infine, in assenza di un ulteriore escalation sul fronte delle tensioni commerciali fra USA e Cina, che sembrerebbe scongiurata dall'annuncio del recente accordo, anche il volume

del commercio mondiale è previsto in recupero nel 2020. In questo contesto, e in assenza di shock esogeni, le probabilità di avvio di una recessione a livello globale rimangono al momento piuttosto basse.

Nello specifico, per quanto riguarda l'economia USA, i dati più recenti hanno confermato un graduale rallentamento della crescita, con i consumi che dovrebbero continuare ad essere sostenuti dal buon andamento del mercato del lavoro e con il settore immobiliare che ha dato segni di deciso recupero a seguito dello stimolo monetario fornito dalla FED. Per l'Area Euro, le previsioni suggeriscono nel complesso una stabilizzazione della crescita, sebbene su livelli bassi, sostenuta principalmente da tre fattori: la tenuta dell'occupazione, la tenuta del settore servizi e il proseguimento di una dinamica positiva del settore costruzioni, in special modo nei paesi core. Infine, nell'ambito dei paesi emergenti, in Cina dovrebbe confermarsi un recupero dei livelli di attività, come registrato dagli indicatori anticipatori, sia sul lato manifatturiero, sia su quello dei servizi.

Questo scenario dovrebbe accompagnarsi a condizioni finanziarie che, a livello globale, rimangono particolarmente favorevoli, supportate da un orientamento di politica monetaria molto accomodante, che si presta ad accompagnare una riaccelerazione del ciclo. Dal lato della FED, le dichiarazioni di Powell e altri membri del board hanno confermato l'attuale *stance* di politica monetaria come appropriata e le attese sono per tassi fermi per tutto il prossimo anno. Dal lato BCE, l'incontro di dicembre, il primo presieduto da Christine Lagarde, si è concluso senza novità: è stato confermato che i tassi rimarranno bassi a lungo e che il programma di acquisto di titoli sul mercato per 20 miliardi al mese proseguirà senza un termine definito. Inoltre, la BCE ha avviato un processo di revisione del proprio quadro operativo, che la terrà impegnata per buona parte del 2020.

L'anno, perciò, si apre con un'aspettativa di miglioramento economico a livello mondiale, all'interno di un contesto di maggiore fiducia, che dovrebbe riverberarsi sui mercati finanziari. Le Banche Centrali avranno la possibilità di prendersi un periodo di pausa per verificare gli effetti della loro azione e, eventualmente, potranno calibrare il loro approccio in funzione di quella che sarà la risposta da parte delle economie.

Da queste valutazioni discende una strategia d'investimento che rimane costruttiva su diverse asset class, anche se con un approccio di maggiore cautela legato alla necessità di gestire in chiave tattica i forti movimenti al rialzo verificatisi sulla fine del 2019.

Per i mercati azionari le aspettative sono quelle di una dinamica in linea con la crescita degli utili, con ritorni positivi, ma più contenuti rispetto al 2019. Questo e i livelli di partenza lasciano spazio per eventuali movimenti di correzione nei primi mesi dell'anno, che potranno essere valutate come possibili occasioni di acquisto.

Relativamente alla componente obbligazionaria, si ritiene opportuno mantenere un basso rischio di tasso, alla luce di un miglioramento economico che dovrebbe portare i rendimenti a salire. Inoltre, soprattutto nell'area Euro, appare sempre più evidente la necessità di tassi più alti per un

migliore funzionamento della politica monetaria della BCE. Relativamente ai titoli governativi italiani, l'approccio rimane costruttivo, nella convinzione che l'attuale livello dello spread possa ulteriormente ridursi, riportandosi in linea con quello di altri paesi dell'area periferica.

Verona, 6 marzo 2020

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Anelli Mario)



IL RESPONSABILE  
DEL FONDO

(Bruno Delle Donne)



***RENDICONTO DELLA FASE  
DI ACCUMULO***

---

## INFORMAZIONI GENERALI

---

### **Premessa**

Il presente rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento del Fondo nell'esercizio, ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

### **Caratteristiche strutturali del Fondo**

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 31 ed è gestito da Vera Vita S.p.A. Il Fondo è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Vera Vita S.p.A. e opera in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Il Fondo è articolato in 3 comparti, le cui politiche di investimento sono sinteticamente riportate di seguito.

Popolare Bond. Il comparto prevede una garanzia di rendimento nominale minimo dell'1,00% su base annuale, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La garanzia è prestata da Vera Vita S.p.A.

*Orizzonte temporale:* medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

*Grado di rischio:* medio basso; nullo nei casi in cui opera la garanzia.

*Finalità:* la gestione è volta a conseguire un obiettivo di pura redditività dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio/lungo termine. La presenza di una garanzia di risultato, riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La politica di investimento del comparto è principalmente orientata verso titoli di debito emessi da soggetti residenti nell'Unione Europea e

denominati in Euro; in misura contenuta da soggetti appartenenti ad altri paesi OCSE e in misura residuale in paesi non aderenti all'OCSE (c.d paesi emergenti), denominati sia in Euro che in valuta.

Popolare Gest. Il comparto prevede una garanzia di rendimento nominale minimo dell'1,00% su base annuale, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La garanzia è prestata da Vera Vita S.p.A. I flussi di TFR conferiti tacitamente ai sensi dell'articolo 8 comma 7. del d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 sono destinati a questo comparto.

*Orizzonte temporale:* medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

*Grado di rischio:* medio, nullo nei casi in cui opera la garanzia.

*Finalità:* la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato, riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La politica di investimento del comparto è tendenzialmente orientata ad una composizione di portafoglio ampiamente diversificata, investendo in titoli di debito e di capitale denominati in euro ed in valuta; i titoli di capitale potranno essere presenti per un valore non superiore al 50% del portafoglio.

Popolare Mix.

*Orizzonte temporale:* lungo periodo (oltre 15 anni).

*Grado di rischio:* medio alto

*Finalità:* la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira all'incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e di rivalutazione. Adatta agli aderenti che abbiano un lungo periodo prima del pensionamento e disposti ad accettare un'esposizione al rischio medio alta al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

La politica di investimento del comparto tende ad una composizione di portafoglio bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale, denominati principalmente in euro e in misura contenuta in valuta. Il patrimonio della linea può essere investito fino al 70 % in titoli di capitale.

Il Regolamento del Fondo prevede che, nei casi di adesione su base collettiva, le spese a carico degli aderenti e del Fondo possano essere ridotte. Se l'agevolazione è relativa alle commissioni di gestione espresse in misura percentuale sul patrimonio, essa comporta l'emissione di classi di quote differenti. Nella seguente tabella è riportata la struttura delle spese massime applicate e quelle agevolate previste dalle schede collettività operative. In particolare, la scheda collettività di fascia A si applica alle adesioni collettive che prevedano fino a 49 aderenti; quella di fascia B alle adesioni collettive che prevedano oltre 49 aderenti; quella di fascia C agli aderenti dipendenti di datori di lavoro con i quali sia concordata l'applicazione di tale scheda.

<b>SPESE APPLICATE</b>				
	<i>Fascia base</i>	<i>Scheda collettività di fascia A</i>	<i>Scheda collettività di fascia B</i>	<i>Scheda collettività di fascia C</i>
<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
Direttamente a carico dell'aderente:				
<i>una tantum</i> di adesione	40 €	30 €	20 €	Non prevista
annuali	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste
Indirettamente a carico dell'aderente:*				
<i>Popolare Bond</i>	1,10%	0,65%	0,60%	0,55%
<i>Popolare Gest</i>	1,15%	0,75%	0,70%	0,65%
<i>Popolare Mix</i>	1,20%	0,75%	0,70%	0,65%

\*% su base annua applicata sul patrimonio del comparto

Le prestazioni sono erogate direttamente dalla Compagnia.

Nel corso dell'esercizio, l'attività di banca depositaria del Fondo è stata svolta da BNP Paribas Securities Services S.C.A. Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente la Compagnia, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A., la quale opera secondo le istruzioni periodicamente impartite dalla Compagnia.

La Compagnia ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., per gli esercizi 2018-2026, l'incarico di revisione contabile del rendiconto del Fondo. La medesima società è incaricata della revisione contabile obbligatoria di Vera Vita S.p.A.

Per la gestione amministrativa del Fondo la Compagnia si avvale dei servizi di Previnet S.p.A.

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti nella predisposizione dei rendiconti sono coerenti con quelli stabiliti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

In particolare, al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati dell'esercizio, sono stati adottati, per le voci specificate, i principi generali di valutazione di seguito illustrati.

#### *Strumenti finanziari quotati*

Sono valutati sulla base del prezzo di chiusura di borsa del mercato più significativo, rilevato il giorno di borsa aperta cui si riferisce il calcolo.

#### *Strumenti finanziari non quotati*

Sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, secondo una prudente stima del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

#### *Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)*

Sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dai relativi gestori nel giorno di borsa aperta cui si riferisce il calcolo.

*Plusvalenze e minusvalenze*

Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio ponderato di acquisto.

*Attività e passività in valuta*

Sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

*Operazioni a termine*

Sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di rilevazione per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni da valutare.

*Altre attività e altre passività*

Le altre attività sono valutate al valore di presumibile realizzo; le altre passività sono valutate al valore nominale.

*Contributi da ricevere*

I contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo quando siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali sono incrementati solo a seguito dell'incasso dei contributi.

*Versamenti non valorizzati*

I versamenti effettuati dai soggetti tenuti alla contribuzione non riconciliati, alla fine dell'esercizio, per difetto di alcuni elementi informativi non sono attribuiti ai singoli comparti. Cattolica Assicurazioni pone in essere procedure volte a consentire la tempestiva gestione di tali versamenti.

*Operazioni di compravendita di strumenti finanziari*

Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del rendiconto relative agli investimenti in strumenti finanziari sono valorizzate includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

*Imposta sul risultato di gestione*

Si rileva che, ai sensi dell'art. 1 commi 621 e ss della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), l'aliquota dell'imposta sostitutiva che grava sui fondi pensione a partire dall'esercizio 2016 è il 20%; tuttavia, i redditi derivanti da titoli pubblici ed equiparati in cui investe il Fondo – al fine di garantire che siano assoggettati all'aliquota ridotta del 12,50% ad essi applicabile – concorrono alla formazione del risultato maturato nel periodo di imposta nella misura del 62,50% del loro ammontare, secondo le modalità e i termini indicati dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13 febbraio 2015.

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Tutti i valori monetari esposti nel prosieguo della nota integrativa sono espressi in unità di Euro, provvedendo agli opportuni arrotondamenti.

Il presente rendiconto è oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

#### **Criteri di riparto dei costi comuni**

I costi comuni alle diverse linee in cui si articola il fondo pensione sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti, invece, sono imputati dividendo equamente gli importi fra i comparti stessi; in particolare, il costo relativo alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza di competenza dell'esercizio è imputato ai singoli comparti in proporzione al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni all'inizio dell'esercizio di riferimento (o all'inizio del periodo per il quale matura il costo).

#### **Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio**

Gli oneri ed i proventi maturati e non ancora liquidati alla data di riferimento sono determinati in base al principio della competenza temporale.

In particolare:

- le commissioni di gestione a carico del Fondo sono determinate ad ogni valorizzazione sul valore complessivo netto del patrimonio di ogni comparto di investimento quale risulta dal prospetto di calcolo della quota alla valorizzazione precedente;
- i recuperi degli oneri dalla società di gestione dei fondi comuni acquistati sono accertati nella misura in cui sono compresi nel valore delle quote in portafoglio.

#### **Destinatari e iscritti**

Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l'adesione al Fondo.

Nella seguente tabella è riportato, per tipologia di adesione e in totale, il numero di posizioni individuali accese in ciascun comparto al 31 dicembre 2019. Poiché è consentito agli iscritti suddividere la propria posizione individuale su più comparti, la somma delle posizioni individuali indicate con riferimento ai singoli comparti è superiore al numero degli iscritti al Fondo.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo contava n. 457 iscritti attivi (475 alla fine del 2018).

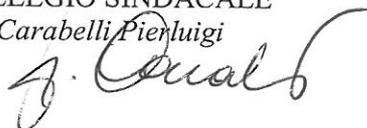
Classificazione delle posizioni individuali degli iscritti per comparto e per tipologia di adesione al 31.12.2019			
Comparto	Numero posizioni di iscritti alla forma individuale	Numero posizioni di iscritti in forma collettiva	Numero totale posizioni
Popolare Bond	81	-	81
Popolare Gest	205	18	223
Popolare Mix	152	2	154
<b>Totale</b>	<b>438</b>	<b>20</b>	<b>458</b>

**Unità di conto**

L'unità di conto adottata dal Fondo è l'euro.

IL PRESIDENTE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

Carabelli Pierluigi

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anelli Mario



## ***Comparto Popolare Bond***

## COMPARTO “POPOLARE BOND”

### Stato Patrimoniale

	2019	2018
<b>10 Investimenti</b>	<b>1.054.114</b>	<b>1.205.494</b>
a) Depositi bancari	135.746	51.229
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	913.429	1.038.722
d) Titoli di debito quotati	-	70.027
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	25.742
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	4.337	5.963
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	602	13.812
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>50.343</b>	<b>39.560</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>4.282</b>	<b>4.133</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.108.739</b>	<b>1.249.187</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>50.343</b>	<b>39.560</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>3.682</b>	<b>3.329</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	3.682	3.329
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>54.025</b>	<b>42.889</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>1.054.714</b>	<b>1.206.298</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

## COMPARTO “POPOLARE BOND”

### Conto Economico

	2019	2018
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-157.353</b>	<b>-43.837</b>
a) Contributi per le prestazioni	32.696	39.992
b) Anticipazioni	-11.275	-16.471
c) Trasferimenti e riscatti	-19.283	-67.358
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-153.705	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Altri componenti della gestione previdenziale	-5.786	-
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>18.699</b>	<b>-11.223</b>
a) Dividendi e interessi	14.583	14.299
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	4.116	-25.522
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-13.079</b>	<b>-13.324</b>
a) Società di gestione	-12.345	-13.292
b) Altri Oneri di gestione	-734	-32
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)</b>	<b>-151.733</b>	<b>-68.384</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>149</b>	<b>4.133</b>
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	149	4.133
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)</b>	<b>-151.584</b>	<b>-64.251</b>

## NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE BOND”

**Informazioni generali** Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

**Informazioni sul comparto** Nel comparto “Popolare Bond” al 31 dicembre 2019 erano attive le posizioni individuali di 81 iscritti.  
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

<b>Numero e controvalore delle quote</b>		
	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
<b>Quote in essere all’inizio dell’esercizio</b>	<b>69.143,842</b>	<b>1.206.298</b>
Quote emesse	1.861,805	51.544
Quote annullate	-10.799,584	-203.129
<b>Quote in essere alla fine dell’esercizio</b>	<b>60.206,063</b>	<b>1.054.714</b>

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il valore della quota al 31 dicembre 2019 è pari a 17,518.

**Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

### Attività

#### *Investimenti (voce 10)*

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2019	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
CERT DI CREDITO DEL TES 27/11/2020 ZERO COUPON	IT0005350514	157.204	14,91%
BUONI ORDINARI DEL TES 12/06/2020 ZERO COUPON	IT0005374266	152.163	14,44%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	117.357	11,13%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	93.166	8,84%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	82.860	7,86%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2024 3,8	ES00000124W3	67.790	6,43%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	51.005	4,84%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	50.725	4,81%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	42.706	4,05%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	DE0001102390	39.085	3,71%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	30.260	2,87%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	29.108	2,76%
<b>TOTALE</b>		<b>913.429</b>	<b>86,65%</b>

(\*) Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore delle voci "a) Depositi bancari, "l) Ratei e risconti attivi" e "n) Altre attività della gestione finanziaria".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica (voce 10-c)).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
<b>Obbligazionario:</b>	<b>100,00%</b>
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	<b>100,00%</b>

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
50,60%	49,40%	-	-	<b>100,00%</b>

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<i>Duration</i> modificata				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	3,610	11,617	-	-

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

Tipologia di strumento finanziario	Acquisti	Vendite	Volumi negoziati
Titoli di Stato	-1.027.484	1.156.108	2.183.592
Titoli di Debito quotati	-	70.780	70.780
Quote di OICR	-	26.447	26.447
<b>Totale</b>	<b>-1.027.484</b>	<b>1.253.335</b>	<b>2.280.819</b>

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Percentuale sui volumi negoziati
Titoli di Stato	227	251	478	0,022%
Quote di OICR	-	16	16	0,060%
<b>Totale</b>	<b>227</b>	<b>267</b>	<b>494</b>	<b>0,022%</b>

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 4.337, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 602, si riferisce a crediti per retrocessione di commissioni relative ad investimenti (euro 4) e a ritenute su titoli (euro 598).

#### **Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 50.343, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

#### ***Crediti di imposta (voce 30)***

La voce "Crediti di imposta", pari ad euro 4.282, si riferisce all'importo, maturato a credito del comparto, dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi della normativa vigente.

#### **Passività**

#### **Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 50.343, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

#### ***Passività della gestione finanziaria (voce 30)***

La voce "Altre passività della gestione finanziaria", pari ad euro 3.682, comprende, per l'importo maturato nell'esercizio e non ancora liquidato alla

fine dell'anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 2.948), nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile (euro 714) e al contributo di vigilanza Covip (euro 20).

### Informazioni sul Conto *Saldo della gestione previdenziale (voce 10)* Economico

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce "Contributi per le prestazioni", la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce "trasferimenti e riscatti".

<b>Composizione della voce "Contributi per le prestazioni"</b>	
Contributi versati	32.696
<b>Totale</b>	<b>32.696</b>

<b>Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva</b>			
<b>Contributi a carico dei datori di lavoro</b>	<b>Contributi a carico degli iscritti</b>	<b>T.F.R.</b>	<b>Totale</b>
-	12.834	19.862	<b>32.696</b>

<b>Composizione della voce "Trasferimenti e riscatti"</b>			
<b>Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari</b>	<b>Riscatti</b>	<b>Riallocazioni di posizioni individuali</b>	<b>Totale</b>
-	19.283	-	<b>19.283</b>

Nella voce "Anticipazioni" sono comprese le somme erogate agli iscritti a titolo di anticipazione ai sensi del Regolamento del Fondo.

Nella voce "Erogazioni in forma di capitale" è rilevato il valore delle posizioni individuali che hanno beneficiato della prestazione pensionistica complementare in forma di capital.

La voce "Altri componenti della gestione previdenziale" comprende gli importi derivanti da operazioni di sistemazione delle posizioni individuali effettuate nel corso dell'esercizio.

### **Risultato della gestione finanziaria (voce 20)**

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce "a) Dividendi e interessi" e della voce "b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Voci/Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie realizzate	Profitti e perdite da operazioni finanziarie non realizzate
Depositi bancari	-	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	14.290	3.149	
Titoli di debito	145	708	
Quote di OICR	148	721	
Commissioni di retrocessione	-	32	
Oneri di negoziazione	-	-494	
<b>Totale</b>	<b>14.583</b>	<b>4.116</b>	

### ***Oneri di gestione (voce 30)***

La voce “Società di gestione” (euro 12.345) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce “Altri oneri di gestione” (euro 734) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 714) e al contributo annuale Covip (euro 20) di competenza dell’esercizio.

### ***Imposta sostitutiva (voce 50)***

Nella voce “Imposta sostitutiva dell’esercizio” è evidenziato l’importo – di segno positivo - dell’imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

## ***Comparto Popolare Gest***

## COMPARTO “POPOLARE GEST”

### Stato Patrimoniale

	2019	2018
<b>10 Investimenti</b>	<b>3.190.467</b>	<b>3.023.748</b>
a) Depositi bancari	206.469	178.408
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	2.468.985	2.323.266
d) Titoli di debito quotati	-	49.857
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	501.547	445.821
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	11.269	9.598
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.197	16.798
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>199</b>	<b>9.965</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>21.072</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>3.190.666</b>	<b>3.054.785</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-</b>	<b>36.043</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	-	36.043
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>199</b>	<b>9.965</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>11.086</b>	<b>8.854</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	11.086	8.854
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>2.290</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>13.575</b>	<b>54.862</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>3.177.091</b>	<b>2.999.923</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

## COMPARTO “POPOLARE GEST”

### Conto Economico

	2019	2018
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>66.310</b>	<b>-150.810</b>
a) Contributi per le prestazioni	134.654	112.784
b) Anticipazioni	-	-9.056
c) Trasferimenti e riscatti	-43.222	-254.538
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-24.717	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Altri componenti della gestione previdenziale	-405	-
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>172.216</b>	<b>-74.273</b>
a) Dividendi e interessi	35.801	40.771
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	136.415	-115.044
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-37.996</b>	<b>-35.822</b>
a) Società di gestione	-36.164	-35.744
b) Altri Oneri di gestione	-1.832	-78
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)</b>	<b>200.530</b>	<b>-260.905</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-23.362</b>	<b>21.072</b>
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	-23.362	21.072
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)</b>	<b>177.168</b>	<b>-239.833</b>

## NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE GEST”

**Informazioni generali** Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

**Informazioni sul comparto** Nel comparto “Popolare Gest” al 31 dicembre 2019 erano attive le posizioni individuali di 223 iscritti.  
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

<b>Numero e controvalore delle quote</b>		
	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
<b>Quote in essere all’inizio dell’esercizio</b>	<b>176.672,974</b>	<b>2.999.923</b>
Quote emesse	7.690,714	306.870
Quote annullate	-3.900,311	-129.702
<b>Quote in essere alla fine dell’esercizio</b>	<b>180.463,377</b>	<b>3.177.091</b>

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il comparto prevede l’emissione di differenti classi di quote. Il numero delle quote ed il relativo controvalore riportati nella precedente tabella si riferiscono al comparto considerato nel suo complesso. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione delle quote in essere alla fine dell’esercizio ed il valore della quota per ciascuna delle classi di quote attive a tale data.

<b>Denominazione Classe di quote</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore quota</b>
Popolare Gest A	692,371	18,330
Popolare Gest B	160,191	18,243
Popolare Gest ord	179.610,815	17,602

**Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

### Attività

#### *Investimenti (voce 10)*

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c) e 10-h)); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2019	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
BUONI ORDINARI DEL TES 12/06/2020 ZERO COUPON	IT0005374266	480.514	15,06%
CERT DI CREDITO DEL TES 27/11/2020 ZERO COUPON	IT0005350514	403.524	12,65%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	302.891	9,49%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	246.079	7,71%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	213.289	6,69%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2024 3,8	ES00000124W3	174.150	5,46%
LYXOR CORE EURSTX50 DR	LU0908501215	166.740	5,23%
UBS ETF EURO STOXX 50	LU0136234068	159.005	4,98%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	130.623	4,09%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	130.293	4,08%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	DE0001102390	109.861	3,44%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	109.370	3,43%
ISHARES CORE EURO STOXX50 DE	DE0005933956	97.347	3,05%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	86.458	2,71%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	81.934	2,57%
INVESCO EURO STOXX 50 ACC	IE00B60SWX25	78.454	2,46%
<b>TOTALE</b>		<b>2.970.532</b>	<b>93,11%</b>

(\*) Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore delle voci "a) Depositi bancari, "l) Ratei e risconti attivi" e "n) Altre attività della gestione finanziaria".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti (voci 10-c) e 10-h)) per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica di quelli di cui alla voce 10-c)).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
<b>Obbligazionario:</b>	<b>83,12%</b>
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	83,12%
<b>Azionario:</b>	<b>16,88%</b>
<b>Quote di O.I.C.R.</b>	16,88%

LYXOR CORE EURSTX50, UBS ETF EURO STOXX 50 DR, ISHARES CORE EURO STOXX50 DE e INVESCO EURO STOXX 50 ACC hanno l'obiettivo di replicare il rendimento dei mercati azionari ad elevata capitalizzazione dell'Eurozona, come rilevato dall'indice Eurostoxx 50 net return.

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali				
Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
52,33%	47,67%	-	-	100,00%

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<b>Duration modificata</b>				
<b>Voci/Area geografica</b>	<b>Italia</b>	<b>Altri UE</b>	<b>Altri OCSE</b>	<b>Non Ocse</b>
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	3,501	11,568	-	-

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

<b>Tipologia di strumento finanziario</b>	<b>Acquisti</b>	<b>Vendite</b>	<b>Volumi negoziati</b>
Titoli di Stato	-2.842.468	2.616.660	5.459.128
Titoli di Debito quotati	-	51.116	51.116
Quote di OICR	-	60.167	60.167
<b>Totale</b>	<b>-2.842.468</b>	<b>2.727.943</b>	<b>5.570.411</b>

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

<b>Voci</b>	<b>Commissioni su acquisti</b>	<b>Commissioni su vendite</b>	<b>Totale commissioni</b>	<b>Percentuale sui volumi negoziati</b>
Titoli di Stato	572	546	1.118	0,020%
Titoli di Debito quotati	-	16	16	0,031%
Quote di OICR	-	51	51	0,084%
<b>Totale</b>	<b>572</b>	<b>613</b>	<b>1.185</b>	<b>0,021%</b>

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 11.269, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 2.197, si riferisce a crediti per retrocessione di commissioni relative ad investimenti (euro 122) e a ritenute su titoli (euro 2.075).

#### **Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 199, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

**Passività****Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 199, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

***Passività della gestione finanziaria (voce 30)***

La voce "Altre passività della gestione finanziaria", pari ad euro 11.086, comprende, per l'importo maturato nell'esercizio e non ancora liquidato alla fine dell'anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 9.254), nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile (euro 1.766) e al contributo annuale Covip (euro 56).

***Debiti di imposta (voce 40)***

La voce "Debiti di imposta", pari ad euro 2.290, si riferisce all'importo, maturato a debito del comparto, dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi della normativa vigente.

**Informazioni sul Conto Economico *Saldo della gestione previdenziale (voce 10)***

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce "Contributi per le prestazioni", la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce "trasferimenti e riscatti".

<b>Composizione della voce "Contributi per le prestazioni"</b>	
Contributi versati	134.654
<b>Totale</b>	<b>134.654</b>

<b>Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva</b>			
<b>Contributi a carico dei datori di lavoro</b>	<b>Contributi a carico degli iscritti</b>	<b>T.F.R.</b>	<b>Totale</b>
1.598	87.187	45.869	<b>134.654</b>

<b>Composizione della voce “Trasferimenti e riscatti”</b>			
<b>Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari</b>	<b>Riscatti</b>	<b>Riallocazioni di posizioni individuali</b>	<b>Totale</b>
-	43.222	-	<b>43.222</b>

Nella voce “Erogazioni in forma di capitale” è rilevato il valore delle posizioni individuali che hanno beneficiato della prestazione pensionistica complementare in forma di capitale.

La voce “Altri componenti della gestione previdenziale” comprende gli importi derivanti da operazioni di sistemazione delle posizioni individuali effettuate nel corso dell’esercizio.

#### **Risultato della gestione finanziaria (voce 20)**

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce “a) Dividendi e interessi” e della voce “b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

<b>Voci/Valori</b>	<b>Dividendi e interessi</b>	<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie</b>
Depositi bancari	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	27.956	19.596
Titoli di debito	234	1.128
Quote di OICR	7.611	115.943
Commissioni di retrocessione	-	477
Sopravvenienze attive	-	455
Oneri di negoziazione	-	-1.184
<b>Totale</b>	<b>35.801</b>	<b>136.415</b>

#### **Oneri di gestione (voce 30)**

La voce “Società di gestione” (euro 36.164) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce “Altri oneri di gestione” (euro 1.832) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 1.776) e al contributo annuale Covip di competenza dell’esercizio (euro 56).

#### **Imposta sostitutiva (voce 50)**

Nella voce “Imposta sostitutiva dell’esercizio” è evidenziato l’importo – di segno negativo - dell’imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

## ***Comparto Popolare Mix***

## COMPARTO “POPOLARE MIX”

### Stato Patrimoniale

	2019	2018
<b>10 Investimenti</b>	<b>2.748.416</b>	<b>2.500.688</b>
a) Depositi bancari	109.029	116.691
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	1.229.172	1.125.873
d) Titoli di debito quotati	-	25.020
e) Titoli di capitale quotati	-	927
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	1.403.867	1.208.305
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	5.433	8.571
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	915	15.301
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>38.400</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.748.416</b>	<b>2.539.088</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>200</b>	<b>-</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	200	-
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>9.810</b>	<b>7.774</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	9.810	7.774
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>34.809</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>44.819</b>	<b>7.774</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>2.703.597</b>	<b>2.531.314</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

## COMPARTO “POPOLARE MIX”

### Conto Economico

	2019	2018
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-154.939</b>	<b>-11.798</b>
a) Contributi per le prestazioni	94.822	96.990
b) Anticipazioni	-27.544	-3.839
c) Trasferimenti e riscatti	-217.704	-104.949
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Altri componenti della gestione previdenziale	-4.513	-
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>434.026</b>	<b>-159.049</b>
a) Dividendi e interessi	44.103	44.780
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	389.923	-203.829
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-33.594</b>	<b>-31.585</b>
a) Società di gestione	-32.047	-31.538
b) Altri Oneri di gestione	-1.547	-47
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)</b>	<b>245.493</b>	<b>-202.432</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-73.210</b>	<b>38.400</b>
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	-73.210	38.400
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)</b>	<b>172.283</b>	<b>-164.032</b>

## NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE MIX”

**Informazioni generali** Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

**Informazioni sul comparto** Nel comparto “Popolare Mix” al 31 dicembre 2019 erano attive le posizioni individuali di 154 iscritti.  
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

Numero e controvalore delle quote		
	Numero	Controvalore
<b>Quote in essere all’inizio dell’esercizio</b>	<b>149.903,687</b>	<b>2.531.314</b>
Quote emesse	5.172,659	528.848
Quote annullate	-13.970,909	-356.565
<b>Quote in essere alla fine dell’esercizio</b>	<b>141.105,437</b>	<b>2.703.597</b>

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il comparto prevede l’emissione di differenti classi di quote. Il numero delle quote ed il relativo controvalore riportati nella precedente tabella si riferiscono al comparto considerato nel suo complesso. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione delle quote in essere alla fine dell’esercizio ed il valore della quota per ciascuna delle classi di quote attive a tale data.

Denominazione Classe di quote	Numero	Valore quota
Popolare Mix A	1.368,349	20,060
Popolare Mix Ord	139.737,088	19,151

**Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

### Attività

#### *Investimenti (voce 10)*

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c) e 10-h)); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale

degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2019	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
LYXOR CORE EURSTX50 DR	LU0908501215	345.198	12,56%
UBS ETF EURO STOXX 50	LU0136234068	324.538	11,81%
INVESCO EURO STOXX 50 ACC	IE00B60SWX25	322.803	11,75%
BUONI ORDINARI DEL TES 12/06/2020 ZERO COUPON	IT0005374266	270.289	9,83%
HSBC EURO STOXX 50 UCITS ETF	IE00B4K6B022	251.412	9,15%
CERT DI CREDITO DEL TES 27/11/2020 ZERO COUPON	IT0005350514	194.252	7,07%
ISHARES CORE EURO STOXX50 DE	DE0005933956	159.916	5,82%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	146.416	5,33%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	119.495	4,35%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	102.808	3,74%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2024 3,8	ES00000124W3	84.153	3,06%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	62.660	2,28%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	62.202	2,26%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	53.123	1,93%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	DE0001102390	52.818	1,92%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	41.067	1,49%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	39.889	1,45%
<b>TOTALE</b>		<b>2.633.039</b>	<b>95,80%</b>

(\*) Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore delle voci "a) Depositi bancari, "l) Ratei e risconti attivi" e "n) Altre attività della gestione finanziaria".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti (voci 10-c) e 10-h)) per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica di quelli di cui alla voce 10-c)).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
<b>Obbligazionario:</b>	<b>46,68%</b>
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	46,68%
<b>Azionario:</b>	<b>53,32%</b>
<b>Quote di O.I.C.R.</b>	53,32%

LYXOR CORE EURSTX50, HSBC EURO STOXX 50 UCITS ETF, UBS ETF EURO STOXX 50 DR, ISHARES CORE EURO STOXX50 DE e INVESCO EURO STOXX 50 ACC hanno l'obiettivo di replicare il rendimento dei mercati azionari ad elevata capitalizzazione dell'Eurozona, come rilevato dall'indice Eurostoxx 50 net return.

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali				
Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
53,80%	46,20%	-	-	100,00%

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<i>Duration modificata</i>				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	3,330	11,569	-	-

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

Tipologia di strumento finanziario	Acquisti	Vendite	Volumi negoziati
Titoli di Stato	-1.396.869	1.330.390	2.727.259
Titoli di Debito quotati	-	25.304	25.304
Titoli di capitale quotati	-	964	964
Quote di OICR	-39.821	162.381	202.202
<b>Totale</b>	<b>-1.436.690</b>	<b>1.519.039</b>	<b>2.955.729</b>

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Percentuale sui volumi negoziati
Titoli di Stato	278	351	629	0,023
Titoli di Debito quotati	-	10	10	0,040
Titoli di Capitale quotati	-	5	5	0,502
Quote di OICR	24	97	121	0,060
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>463</b>	<b>765</b>	<b>0,026%</b>

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 5.433, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 915, si riferisce a crediti per retrocessione di commissioni relative ad investimenti (euro 292) e a ritenute su titoli (euro 623).

### Passività

#### **Passività della gestione previdenziale (voce 10)**

Nella voce "Debiti della gestione previdenziale" è riportato l'importo delle

operazioni di sistemazione delle posizioni individuali effettuate in corrispondenza delle valorizzazioni di fine esercizio (euro 200).

**Passività della gestione finanziaria (voce 30)**

La voce “Altre passività della gestione finanziaria”, pari ad euro 9.810, comprende, per l’importo maturato nell’esercizio e non ancora liquidato alla fine dell’anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 8.263), nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 1.499) e del contributo annuale Covip (euro 48).

**Debiti di imposta (voce 40)**

La voce “Debiti di imposta “, pari ad euro 34.809, si riferisce all’importo, maturato a debito del comparto, dell’imposta sostitutiva determinata ai sensi della normativa vigente.

**Informazioni sul Conto Economico *Saldo della gestione previdenziale (voce 10)***

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce “Contributi per le prestazioni”, la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce “trasferimenti e riscatti”.

<b>Composizione della voce “Contributi per le prestazioni”</b>	
Contributi versati	94.822
<b>Totale</b>	<b>94.822</b>

<b>Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva</b>			
<b>Contributi a carico dei datori di lavoro</b>	<b>Contributi a carico degli iscritti</b>	<b>T.F.R.</b>	<b>Totale</b>
-	73.149	21.673	<b>94.822</b>

<b>Composizione della voce “Trasferimenti e riscatti”</b>			
<b>Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari</b>	<b>Riscatti</b>	<b>Riallocazioni di posizioni individuali</b>	<b>Totale</b>
179.589	38.115	-	<b>217.704</b>

Nella voce “Anticipazioni” sono comprese le somme erogate agli iscritti a titolo di anticipazione ai sensi del Regolamento del Fondo.

La voce “Altri componenti della gestione previdenziale” comprende gli importi derivanti da operazioni di sistemazione delle posizioni individuali

effettuate nel corso dell'esercizio.

**Risultato della gestione finanziaria (voce 20)**

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce "a) Dividendi e interessi" e della voce "b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Voci/Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Depositi bancari	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	22.661	69.664
Titoli di debito	100	249
Titoli di capitale quotati	26	42
Quote di OICR	21.316	318.243
Commissioni di retrocessione	-	1.140
Sopravvenienze attive	-	420
Oneri di negoziazione	-	-765
<b>Totale</b>	<b>44.103</b>	<b>388.993</b>

**Oneri di gestione (voce 30)**

La voce "Società di gestione" (euro 32.047) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce "Altri oneri di gestione" (euro 1.547) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e al contributo annuale Covip.

**Imposta sostitutiva (voce 50)**

Nella voce "Imposta sostitutiva dell'esercizio" è evidenziato l'importo - di segno negativo - dell'imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

Verona, 6 marzo 2020

IL PRESIDENTE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

Carabelli Pierluigi



IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anelli Maria

